



Bozen, 29.7.2021

An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 469/21

Förderprogramm für Rehkitzrettung mittels Drohnen

Jedes Jahr fallen unzählige Rehkitze dem Mähtod zum Opfer. Die Landwirte trifft dabei keine Schuld, denn sowohl beim Mähen mit einer Maschine als auch mit der Hand ist es im hohen Gras nicht möglich ein Rehkitz rechtzeitig zu erkennen. Die Tiere verharren in ihrem Versteck und können nicht vor der drohenden Gefahr fliehen. Obwohl mittlerweile viele Landwirte sensibel mit der Thematik umgehen und mit äußerster Vorsicht beim Mähen vorgehen, kommt es immer wieder zu den besagten Unfällen.

In Südtirol gibt es eine Reihe löblicher Initiativen, die sich der Rehkitzrettung verschrieben haben und einen bedeutenden Erfolg vorweisen können. „Viele Landwirte und Jäger setzen sich seit Jahren gemeinsam für die Rettung der Kitze ein. Im Jahr 2020 führten 57 Südtiroler Jagdreviere Kitzrettungsaktionen durch. In enger Zusammenarbeit mit den Landwirten konnten in 5.000 ehrenamtlichen Stunden über 750 Rehkitze, 5 Junghasen und sogar ein Hirschkalb vor dem Mähtod gerettet werden“ Quelle: <https://jagdverband.it/rehkitzrettung/>, Abrufdatum: 12.07.2021). Dabei wird auch vermehrt auf neue Technologien zurückgegriffen, wobei Drohnen mit Wärmebildkameras immer häufiger zur Rettung von Rehkitzen eingesetzt werden. Hierfür muss jedoch eine Reihe von rechtlichen Voraussetzungen beachtet werden und der Umgang mit den Geräten, deren Erwerb und fachmännische Wartung mit entsprechenden Ausgaben verbunden ist, will gelernt sein.

Während für das Großraubwild rund um Wolf und Bär fast unbeschränkte Mittel für deren Wiederansiedlung bereitgestellt wurden und die unzähligen Schäden an Weidetieren mit finanziellen Mitteln

Bolzano, 29/7/2021

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 469/21

Programma di finanziamento per il salvataggio di cuccioli di capriolo tramite droni

Ogni anno innumerevoli cuccioli di capriolo vengono uccisi dalle falciatrici. La colpa però non è degli agricoltori dato che, sia utilizzando macchinari sia falciando a mano, nell'erba alta è impossibile avvistare i giovani caprioli per tempo. Gli animali si acquattano e non riescono a fuggire dinanzi al pericolo imminente. Nonostante molti agricoltori affrontino la tematica con grande sensibilità e prestino molta attenzione durante la falciatura, spesso si verificano lo stesso questi incidenti.

In Alto Adige esistono varie lodevoli iniziative per il salvataggio dei giovani caprioli, che hanno avuto anche un discreto successo. Sono molti gli agricoltori e i cacciatori che da anni si impegnano per salvare questi cuccioli. Nel 2020, 57 riserve di caccia in Alto Adige hanno svolto delle operazioni di salvataggio di giovani caprioli. In stretta collaborazione con gli agricoltori, in 5000 ore di volontariato sono stati salvati dalla morte per falciatura oltre 750 giovani caprioli, cinque cuccioli di lepre e addirittura un cerbiatto (fonte: <https://jagdverband.it/>, data di consultazione: 12/7/2021). Durante queste operazioni di salvataggio dei capriolotti si ricorre sempre più anche alle nuove tecnologie, ad esempio i droni con termocamere. Per utilizzarli bisogna però rispettare una serie di requisiti giuridici, e la gestione di questi strumenti, il cui acquisto e la manutenzione professionale sono connessi a notevoli spese, non può essere improvvisata.

Mentre per il reinsediamento di grandi predatori come orso e lupo sono stati messi a disposizione fondi quasi illimitati, e gli innumerevoli danni nei confronti degli animali da pascolo vengono com-

aus den Steuertöpfen kompensiert werden, fehlt derzeit noch ein Förderprogramm, das sich dem Schutz der Rehkitze annimmt. In Zeiten, in denen der Natur- und Umweltschutz einen breiten Konsens in der Bevölkerung genießt, sind politische Schritte diesbezüglich unumgänglich. Der Schutz des Tierwohls darf sich nicht nur auf bestimmte Arten konzentrieren, sondern muss vom Insekt bis zum Großwild einen einheitlichen Ansatz vorweisen.

So fördert bereits das Bundesministerium für Ernährung und Landwirtschaft in Deutschland den Einsatz von Drohnen mit Wärmebildtechnik, die zur Kitzrettung benötigt werden. Gefördert werden dabei eingetragene Vereine, die sich gemäß ihrer jeweiligen Satzung der Pflege und Förderung des Jagdwesens oder sich für den Tier-, Natur- und Landschaftsschutz bzw. der Rettung von Wildtieren annehmen. Angesichts der vielen Südtiroler Initiativen zur Rehkitzrettung und deren Unterstützung durch die Landwirtschaft wäre ein entsprechendes Förderprogramm ein wichtiges Signal für den Tierschutz.

**Der Südtiroler Landtag
fordert
die Landesregierung auf,**

1. ein Förderprogramm für die Rehkitzrettung mittels Drohnen, die mit Wärmebildtechnik für diese Aufgabenstellung konzipiert sind, auszuarbeiten und dafür die notwendigen Mittel aus dem Landeshaushalt bereitzustellen;
2. zu prüfen, ob die Landwirte oder Vereine, welche entweder selbst oder durch Fachpersonal die Rehkitzrettung mittels Drohnen durchführen, gefördert werden, oder ob über die Eigenverwaltungen bürgerlicher Nutzungsrechte ein Förderprogramm, welches mit den Mitteln aus dem Landeshaushalt bestritten wird, umgesetzt werden kann, das den Erwerb einer Drohne mit Wärmebildtechnik und die Ausbildung des Personals vorsieht.

gez. Landtagsabgeordnete
Ulli Mair

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 30.7.2021 eingegangen, Prot. Nr. 4335/bb/ci

pensati con i soldi dei contribuenti, manca ancora un programma di finanziamento per la tutela dei giovani caprioli. In un'epoca nella quale la tutela della natura e dell'ambiente gode di ampio consenso della popolazione, è indispensabile che la politica agisca. La tutela del benessere animale non si può concentrare soltanto su alcune specie, ma deve avere un approccio uniforme, dagli insetti ai grandi predatori.

In Germania, ad esempio, il ministero federale per l'alimentazione e l'agricoltura promuove già l'utilizzo di droni con termocamera per salvare i cuccioli di capriolo. Ricevono sostegni tutte le associazioni registrate che, ai sensi del loro statuto, si occupano della cura e della promozione della caccia, della tutela degli animali, della natura e del paesaggio o del salvataggio di animali selvatici. Viste le tante iniziative in Alto Adige a favore del salvataggio dei cuccioli di capriolo e il sostegno fornito in tal senso da parte dell'agricoltura, l'istituzione di un programma di finanziamento dedicato rappresenterebbe un importante segnale per la tutela degli animali.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
invita la Giunta provinciale,**

1. a elaborare un programma di finanziamento per il salvataggio di cuccioli di capriolo tramite droni con termocamere e a mettere a disposizione i fondi necessari nel bilancio provinciale;
2. a verificare se è meglio sovvenzionare gli agricoltori o le associazioni che provvedono in prima persona o tramite personale specializzato al salvataggio di giovani caprioli con droni, o se è meglio, attraverso le amministrazioni separate dei beni di uso civico, istituire un programma di finanziamento con mezzi provenienti dal bilancio provinciale che preveda l'acquisto di un drone con termocamera e la relativa formazione del personale.

f.to consigliera provinciale
Ulli Mair

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 30/7/2021, n. prot. 4335/EH/pa